

“Il Borgo del Folklore”, è un esperimento, una sfida che Diversa-Mente ha fatto propria per il 2016. L'evento infatti si propone come una quattro giorni di incontri sul tema della musica popolare analizzata da tutte le sue diverse sfaccettature. “Il Borgo del Folklore ” vuole proporsi come un campus estivo, rivolto a amatori, professionisti del settore e chiunque ami la musica, incentrato sul tema della musica popolare, della sua salvaguardia, della sua evoluzione e della sua contaminazione all'interno di altre forme d'arte.

Quattro corsi residenziali di Canto popolare, Percussioni e Danze, tenuti da esperti del settore, si terranno presso il Borgo di Cesi dal lunedì 29 agosto al giovedì 1 settembre. Inoltre, saranno previsti degli incontri a carattere seminariale, teorici e pratici, di durata più breve da inserire all'interno delle giornate di approfondimento. Il tutto avverrà nella stupenda cornice di Cesi, anche per dare risalto a una delle vecchie municipalità del comprensorio ternano. Nell'evento sarà previsto un concerto conclusivo il giovedì 01/09/2016 per permettere a chi ha partecipato di mostrare quanto imparato nei 4 giorni di corsi, inoltre ogni serata dei 4 giorni sarà l'occasione per confrontarsi divertendosi con la musica, il ballo, il canto e il gioco popolare per coinvolgere non solo docenti e studenti dei corsi ma anche chiunque voglia prendervi parte.



Borgo del Folklore

29 agosto - 1 settembre 2016 , Cesi (Terni)

Ciascun corso ha un costo di 70€ a persona per i 4 giorni.

Presto verranno pubblicate le informazioni riguardanti le convenzioni per vitto e alloggio.

con il patrocinio e il contributo di:



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI



PRO LOCO
CESI

a cura di



Associazione Culturale
Diversa-
Mente

Arte Tradizione e Fantasia



aspettando
FOLKING CARSLAE

giornate di
laboratori musicali
a Cesi

Cantare all'aria

laboratorio di canti di tradizione orale

a cura di **Anna Maria Civico**

La voce come strumento di orientamento. Tra fisicità del suono ed esperienza corporea. Si presenta un lavoro sulla vocalità che affronta la questione della risonanza nello spazio/ambiente e di come questa contribuisca a rielaborare la qualità della nostra voce. Intensità, timbro, altezza, direzione si conformano anche in relazione alle caratteristiche fisiche di uno spazio.

Cantare all'aria nella cultura vocale calabrese indicava il canto all'aperto durante il lavoro contadino. Il suono doveva riempire lo spazio! Attraversare grandi spazi.

Dare senso al tempo di vita nel lavoro. Il lavoro vuol dire anche movimento ed è questo l'altro elemento d'interesse che avvicina la pratica musicale di trasmissione orale (canto contadino) alla presente ricerca, che vede nell'organizzazione ritmica del movimento del corpo il suo veicolo centrale verso il senso del cantare.

Vengono proposti canti del centro e sud Italia monodici e polivocali. Le ore di lavoro sono scandite da esercitazioni guidate. Corpo e movimento, vocalità e canto sono continuamente integrate.

Nel contesto del festival prevediamo una o più dimostrazioni pubbliche dei canti lavorati durante il laboratorio.

Il laboratorio si terrà ogni giorno per 3 ore - 12 ore totali - dal lunedì 29 agosto al primo settembre 2016.

Portare vestiti comodi, si lavora anche scalze/i.

Seminario di tamburello italiano

a cura di **Davide Conte e Mario Puorro**

Lo studio dei tamburi a cornice sarà articolato attraverso un percorso teorico pratico incentrato sul solfeggio, le tecniche e i diversi ritmi tradizionali e moderni.

Elemento innovativo e rivoluzionario in questo corso è l'utilizzo del metodo didattico di D. Conte, che affronta il tema della conoscenza e dello studio dei tamburi a cornice in una chiave moderna e completa che ordina lo studio in attraverso un percorso graduale e non più esclusivamente con una metodologia monografica.

Per quanto riguarda il tamburello italiano il percorso si svilupperà seguendo il filo conduttore delle musiche tradizionali regionali di Puglia, Calabria, Sicilia, Campania, Lazio, Abruzzo, TAMBURELLO Pizzica, Tarantella Calabrese, Siciliana, Ostunese, del Gargano e di Montemarano, tecniche e ritmi di tamburello moderno TAMMORRA tammurriata campana.

Davide Conte, presidente e fondatore della Società Italiana di Tamburi a Cornice, realtà che organizza e promuove il Meeting Internazionale del Tamburello, dirige l'Orchestra Italica di Tamburi a Cornice, tiene stabilmente seminari in Italia ed in Europa presso scuole di musica e conservatori.

Il laboratorio si terrà ogni giorno per 2 ore - 8 ore totali - dal lunedì 29 agosto al primo settembre 2016.



Laboratorio di danze francesi

a cura di **Roberto Gallenda**

Inizia a suonare la chitarra acustica a 19 anni da autodidatta. Passando attraverso vari strumenti a fiato e a percussione, approda a 24 anni al violino, strumento cui si appassiona e studia presso diversi maestri. Si interessa come violinista alla musica tradizionale popolare europea e nel Febbraio 2000 fonda il gruppo "Spakkabrianza".

Si avvicina inoltre alla musica popolare del Sud Italia, approfondendo lo studio delle percussioni quali i tamburi a cornice del mediterraneo con il maestro Alfio Antico.

Nel 2007 fonda il gruppo folk rock "Damatrà", con il quale ripercorre, attraverso le note scatenate dei balli popolari, le danze tradizionali d'Europa e dell'Italia del sud.

Dalla sua viscerale passione per la musica nasce quella per la danza popolare, che lo porta a ricercare, nei paesi d'origine, quelle musiche e quei passi altrimenti persi nel tempo. Infatti all'attività musicale affianca anche quella di danzatore ed insegnante di danze popolari italiane ed europee. Le sue performance di insegnante si svolgono attraverso numerose trasferte, in Italia e all'estero, tenendo stage in tutti i più grandi festival.

Il laboratorio si terrà ogni giorno per 2 ore - 8 ore totali - dal lunedì 29 agosto al primo settembre 2016.

Portare vestiti comodi, si lavora anche scalze/i.

Laboratorio di pizzica-pizzica e le tarantelle del sud italia

a cura di **Franca Tarantino**

Il laboratorio è un invito a un viaggio nella cultura, nelle tradizioni musicali e coreutiche del Salento. La pizzica-pizzica, la danza della festa, è il ballo dei nostri nonni espressione del mondo contadino. Questa danza è stata per lungo tempo dimenticata, rimossa. Dal dopo guerra, solo in alcune zone del Salento ha continuato a vivere e, grazie al ritmo incalzante della musica e alla bellezza del movimento, è tornata a far danzare i giovani salentini e non solo.

Il laboratorio prevede una parte teorica: storia, significati-simboli delle danze tradizionali (pizzica-pizzica, pizzica scherma, scotis), storia del tarantismo (la danza della cura), ascolto di brani della tradizione; e una pratica: apprendimento della danza.

Durante il laboratorio si avvicineranno nella didattica altre danze tradizionali dell'Italia meridionale (Tammurriata- Campania, U Sonu a Ballo-Calabria) al fine di coglierne similitudini e differenze. Franca Tarantino svolge laboratori di Danza Movimento Terapia nelle scuole pubbliche ed in ambito clinico. Insegna Danze Tradizionali del Sud Italia (pizzica-pizzica e tarantelle del sud) in tutta Italia nell'ambito di Folk festival e nelle scuole pubbliche. Dal 2009 collabora al progetto Taranta nella Rete "La pizzica-pizzica: tra oblio e rinnovamento", del Comune di Melpignano (Le).

Il laboratorio si terrà ogni giorno per 4 ore - 16 ore totali - dal lunedì 29 agosto al primo settembre 2016.

Si consiglia d'indossare scarpe comode.

contatti

e-mail: borgodelfolklore@gmail.com

tel.: +39 389 1718617 - +39 342 0542799